

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MAMOIADA (NU)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio

nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

PIL

Secondo il nuovo **scenario tendenziale**, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali.

Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all' 1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello **scenario programmatico**, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,0	1,1

Indebitamento Netto

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello **scenario tendenziale**, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5

Nello **scenario programmatico** il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1,3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è *"da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni"*.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

L'avanzo primario

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

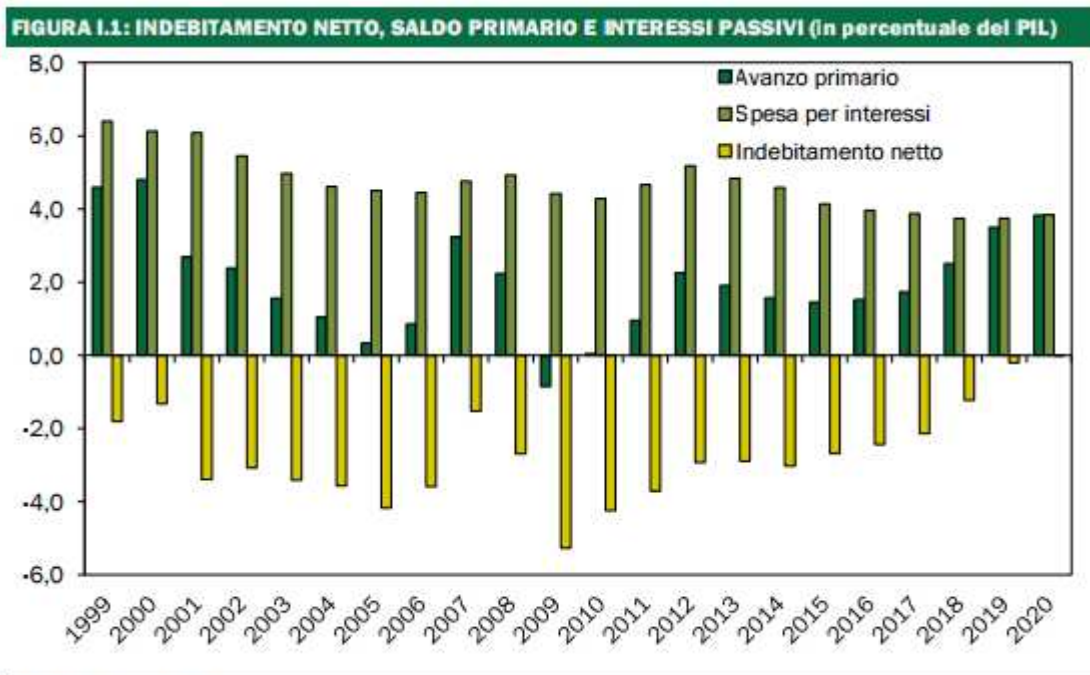
La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.” Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.



1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'Iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori.

Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di PIL per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnescamento delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro.

E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Regione Sardegna ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il periodo 2014 - 2019. Lo scopo fondamentale è quello di collegare la programmazione regionale a un efficiente sistema di gestione dei progetti. Tale programma di sviluppo prevede sei linee strategiche:

1. Investire sulle persone
2. Creare opportunità di lavoro
3. Vivere in una società inclusiva
4. Gestire i Beni comuni
5. Adeguare le reti infrastrutturali
6. Costruire Istituzioni di alta qualità

La programmazione territoriale, disciplinata al punto 5.8, prevede “lo sviluppo di un nuovo modello di programmazione territoriale capace di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e di integrare in maniera sinergica quanto già realizzato (su aree target da individuare), con gli strumenti della nuova programmazione 2014-2019 e con le politiche ordinarie della Regione.” Il modello di sviluppo territoriale che verrà elaborato con i territori integra i differenti strumenti previsti dai nuovi Regolamenti (Reg. 1303/2013) per la spendita dei fondi strutturali.

Nel mese di aprile, con Determinazione del Direttore Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015, vengono disciplinate le modalità di coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di progettualità territoriali, attraverso una Manifestazione di Interesse, che contenga nella proposta l'idea di sviluppo dei territori.

Possono presentare la Manifestazione di Interesse le Unioni di Comuni e le Comunità Montane (anche tra loro associate), che intendano attivare un percorso unitario di sviluppo per il loro territorio, con un attivo coinvolgimento del partenariato socioeconomico. I Comuni non ricompresi in dette forme organizzative possono partecipare all'interno di un progetto avente quale capofila gli enti richiamati.

Può essere presentata un'unica proposta progettuale per ambito territoriale e ogni Comune non può partecipare a più di un progetto territoriale, che deve essere dunque una proposta integrata e onnicomprensiva. L'Avviso di manifestazione di interesse determina l'avvio di un processo che ha per oggetto la verifica di ammissibilità, l'analisi di coerenza strategica e l'attivazione del negoziato fra la Regione e i partenariati territoriali. Quest'ultima fase ha come obiettivo la definizione del progetto di sviluppo in accordo tra territorio e Giunta Regionale.

Per ottemperare alla fase negoziale attraverso l'attivazione dei partenariati territoriali, l'Assessore della Programmazione procederà all'attivazione dei tavoli tematici con i territori le cui proposte progettuali superano positivamente le fasi precedentemente elencate. Il tavolo di partenariato dovrà elaborare e condividere il progetto definitivo, secondo i seguenti *step*:

- la condivisione della perimetrazione dell'area;
- la definizione del partenariato di progetto;
- la condivisione della diagnosi;
- la puntuale definizione della strategia di sviluppo, degli obiettivi e dei risultati attesi;
- l'individuazione e la selezione delle azioni a valere sui fondi disponibili, con annesso quadro finanziario;
- il piano e lo strumento di gestione;
- le modalità di monitoraggio, rendicontazione e controlli.

La tempistica per la presentazione delle manifestazioni di interesse prevede il periodo aprile 2015 - dicembre 2018.

Nel mese di maggio 2015 la Giunta ha approvato il Piano Operativo Regionale (POR), che definisce per

ciascun Asse prioritario obiettivi e azioni da intraprendere, con relativa disponibilità finanziaria per ciascuno di esse. La programmazione territoriale dovrà tener conto di tale impostazione.

Gli assi prioritari sono i seguenti:

ASSE PRIORITARIO I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"

ASSE PRIORITARIO II "Agenda Digitale"

ASSE PRIORITARIO III "Competitività del sistema produttivo"

ASSE PRIORITARIO IV "Energia Sostenibile e qualità della vita"

ASSE PRIORITARIO V "Tutela dell'Ambiente e prevenzione dei rischi"

ASSE PRIORITARIO VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici"

ASSE PRIORITARIO VII "Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione"

ASSE PRIORITARIO VIII "Assistenza tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO"

Al POR è allegato un documento metodologico che intende illustrare il quadro metodologico alla base della scelta del set di indicatori di risultato e di output necessari alla sorveglianza del POR FESR Sardegna 2014-2020 e alla verifica della capacità della azioni programmate di conseguire gli obiettivi selezionati.

Si tratta di una preziosa guida che permette di comprendere il "linguaggio" metodologico atteso dalla RAS per la definizione delle proposte di programmazione territoriale

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.49		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 8,00	* Comunali km.30,00
* Vicinali km. 20,00	* Autostrade km. 0,00	

3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 2.559	
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione	n° 2.543	
di cui:		
maschi	n° 1.231	
femmine	n° 1.312	
nuclei familiari	n° 1.015	
comunità/convivenze	n° 2	
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione	n° 2.555	
Nati nell'anno	n° 19	
Deceduti nell'anno	n° 19	
saldo naturale	n° 0	
Immigrati nell'anno	n° 20	
Emigrati nell'anno	n° 32	
saldo migratorio	n° -12	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 2.543	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 172	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 205	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 391	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.228	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 547	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,98%
	2013	1,20%
	2014	0,86%
	2015	0,93%
	2016	0,74%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,86%
	2013	1,05%
	2014	0,86%
	2015	0,86%
	2016	0,74%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2017	n° 2.523 n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	207	187	191	172	170
In età scuola obbligo (7/14 anni)	179	191	191	205	209
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	420	414	410	391	387
In età adulta (30/65 anni)	1.239	1.221	1.231	1.228	1.218
In età senile (oltre 65 anni)	521	539	532	547	580

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,35	0,36	0,37	0,37	0,37	0,37
E2 - Autonomia impositiva	0,27	0,28	0,27	0,27	0,29	0,29
E3 - Prelievo tributario pro capite	314,10	311,70	316,05	313,09	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,07	0,08	0,10	0,09	0,09	0,09

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,23	0,23	0,23	0,24	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,04	0,03	0,02	0,01	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,23	0,23	0,21	0,22	-	-
S4 - Spesa media del personale	47.218,00	51.952,58	48.513,00	46.612,77	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	1,33	1,26	0,62	0,63	0,64	0,64
S6 - Spese correnti pro capite	556,95	562,20	1.167,97	1.156,54	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	365,02	469,46	67,95	123,91	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da

monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2015	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard - quando disponibili.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
MAGAZZINO/OFFICINA COMUNALE	1	410,00
PALESTRA	1	992,00
SCUOLA MEDIA	1	867,00
SCUOLA MATERNA	1	706,00
SCUOLA ELEMENTARE	1	1.421,00
CENTRO SOCIALE	1	1.258,00
BIBLIOTECA/MUSEO DELLE MASCHERE	1	1.290,00
PALAZZO COMUNALE	1	480,00
CENTRO ANZIANI	1	40,00
CAMPO SPORTIVO (SPOGLIATOIO)	1	242,00
CIMITERO (SALA CONDOGLIANZE)	1	172,00
CASA GOLOSIO (MUSEO MATER)	1	560,00
SEDE PRO LOCO - (MUSEO DELLA CULTURA E DEL LAVORO)	1	193,00
STRUTTURA POLIVALENTE SAN COSIMO	1	3.362,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	60
SCUOLA PRIMARIA	1	150
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	1	70

Reti	Tipo	Km
Rete raccolta acque bianche	Acque Bianche	25,00
Rete Illuminazione Pubblica	Illuminazione	25,00
Nuova rete		0,00

Aree	Numero	Kmq
verde pubblico	4	0,05

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Soc. Coop. Nuraghes a R.L.	giugno 2020	Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Teknoservice srl	agosto 2018	Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Il Comune di Mamoiada esercita la funzione di Ufficio Comunale per la Tutela Paesaggistica, delegata dalla RAS con determinazione n. 2064/DG in data 16.05.2012.

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

L'unica Società partecipata del Comune di Mamoiada è rappresentata da Abbanoa spa, di cui l'Ente possiede 278.602 azioni che rappresentano lo 0,0990495% del capitale totale.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	1.042.790,48	1.860.766,63	1.857.979,80
di cui Fondo cassa 31/12	1.231.659,25	1.752.003,42	1.891.646,79
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Il dato relativo all'avanzo di amministrazione 2017 è presunto.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2018 - 2020

ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2022.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	315.614,00	63.500,00	144.356,80	130.000,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	373.610,95	68.105,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	801.573,00	792.650,00	797.393,00	789.915,87	789.915,87	789.915,87	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.896.457,00	1.804.737,00	1.839.173,00	1.826.564,49	1.736.811,80	1.736.811,80	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	218.415,00	228.555,00	302.855,00	265.038,11	243.475,00	239.575,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	704.568,00	541.050,00	161.450,00	267.360,00	4.913.000,00	9.723.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	481.000,00	481.000,00	581.000,00	625.700,00	627.300,00	594.300,00	0,00	0,00
TOTALE	4.417.627,00	4.285.102,95	3.894.332,98	3.904.578,47	8.310.502,67	13.083.602,67	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
entrate tributarie	427.045,00	398.650,00	398.650,00	391.172,87	-1,88%	391.172,87	391.172,87
fondo di solidarietà comunale	374.528,00	394.000,00	398.743,00	398.743,00	0%	398.743,00	398.743,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	entrate tributarie
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le entrate tributarie sono calcolate nel seguente modo: TARI in base ad analisi dei costi; IMU e le altre imposte e tasse in base al trend storico.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La TARI ha tariffe che scaturiscono da quota fissa e quota variabile; L'IMU ha l'aliquota pari a 0,4% per quanto riguarda la 1° abitazione di categoria A1/A8/A9, pari a 0,76% per gli altri immobili; La TASI ha un'aliquota pari allo 0,1%.
Funzionari responsabili	Dott. Mario Mattu per quanto concerne la gestione dei tributi e il piano dei costi, l'Arch. Francesco Bertocchi e il Sig. Pietro Curreli per il piano dei costi.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	fondo di solidarietà comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Questa tipologia di entrata è consultabile nel sito del Ministero dell'Interno all'indirizzo www.finanzalocale.interno.it
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott. Mario Mattu
Altre considerazioni e vincoli	

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Altri servizi a domanda individuale	20.084,00	20.084,00	20.084,00	40.180,00	100,06%	40.180,00	40.180,00
Amministrazione generale e elettorale	5.579,00	5.579,00	5.579,00	10.000,00	79,24%	10.000,00	10.000,00
Anagrafe e stato civile	2.050,00	2.050,00	2.050,00	2.800,00	36,59%	2.800,00	2.800,00
Mense scolastiche	57.000,00	57.000,00	57.000,00	66.295,00	16,31%	66.295,00	66.295,00
Nettezza urbana	280.000,00	280.000,00	280.000,00	264.522,87	-5,53%	264.522,87	264.522,87
Ufficio tecnico	3.000,00	3.000,00	17.000,00	17.000,00	0%	17.000,00	17.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	Tariffe stabili
Anagrafe e stato civile	Diritti
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Diritti

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	670.368,00	0,00	0,00	243.960,00	0%	4.890.000,00	9.700.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.800,00	506.850,00	118.450,00	400,00	-99,66%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.200,00	14.200,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	14.200,00	20.000,00	40.000,00	20.000,00	-50,00%	20.000,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	704.568,00	541.050,00	161.450,00	267.360,00	65,60%	4.913.000,00	9.723.000,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.421.334,84	1.429.686,00	2.946.787,18	2.760.941,40	2.567.593,62	2.724.081,97	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	907.850,64	1.170.142,62	171.450,00	469.613,00	5.079.500,00	9.727.375,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	23.691,54	23.691,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	132.221,00	60.739,00	48.324,07	36.109,05	37.845,70	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	41.993,79	86.993,79	581.000,00	625.700,00	627.300,00	594.300,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	2.394.870,81	2.842.734,95	3.759.976,18	3.904.578,47	8.310.502,67	13.083.602,67	0,00	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse

destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	202.994,29	276.344,33	754.815,00	845.919,08	1.694.897,45	704.147,65	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	68.732,00	48.000,00	49.650,00	36.245,00	32.561,00	33.361,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	82.115,85	203.920,85	295.682,00	444.718,40	2.031.989,89	946.859,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	444.508,16	552.372,16	235.705,00	216.615,87	1.292.843,49	817.270,49	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.000,00	22.000,00	24.800,00	13.570,00	213.500,00	618.150,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	8.368,00	7.410,52	9.000,00	2.500,00	2.500,00	802.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	127.009,90	146.280,90	112.600,00	106.000,00	23.500,00	4.774.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	194.244,25	607.314,65	334.076,00	281.371,61	280.950,00	532.950,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	66.543,87	69.751,05	230.985,00	200.269,00	787.729,00	1.701.329,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.025.563,29	550.237,29	918.299,18	829.060,29	1.099.633,00	1.321.960,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	51.625,11	52.975,11	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	87.418,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.671,30	29.671,30	104.873,00	124.181,18	126.433,88	137.610,57	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	55.501,00	177.963,00	105.991,00	90.010,04	75.664,96	75.664,96	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	41.993,79	86.993,79	581.000,00	625.700,00	627.300,00	594.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	2.394.870,81	2.842.734,95	3.759.976,18	3.904.578,47	8.310.502,67	13.083.602,67	0,00	0,00

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.747,02	126.097,06	746.215,00	687.019,08	628.397,45	699.772,65
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	68.732,00	48.000,00	49.650,00	36.245,00	32.561,00	33.361,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	22.115,85	143.920,85	262.832,00	244.805,40	241.989,89	246.859,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.508,16	152.372,16	235.705,00	208.815,87	192.843,49	217.270,49
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.000,00	22.000,00	24.800,00	13.570,00	13.500,00	18.150,00
MISSIONE 07 - Turismo	4.500,00	3.542,52	9.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.649,00	10.000,00	6.600,00	4.000,00	1.500,00	2.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	68.357,57	343.186,17	324.076,00	281.371,61	280.950,00	282.950,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	40.989,65	40.989,65	230.985,00	200.269,00	187.729,00	201.329,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.025.563,29	451.314,29	905.299,18	829.060,29	799.633,00	821.960,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	87.418,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.671,30	29.671,30	104.873,00	124.181,18	126.433,88	137.610,57
MISSIONE 50 - Debito pubblico	55.501,00	45.742,00	45.252,00	41.685,97	39.555,91	37.819,26
TOTALE TITOLO 1	1.421.334,84	1.429.686,00	2.946.787,18	2.760.941,40	2.567.593,62	2.724.081,97

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	150.247,27	150.247,27	8.600,00	158.900,000	1.066.500,00	4.375,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	60.000,00	60.000,00	32.850,00	199.913,00	1.790.000,00	700.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	400.000,00	400.000,00	0,00	7.800,00	1.100.000,00	600.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	600.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	3.868,00	3.868,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	114.360,90	136.280,90	106.000,00	102.000,00	22.000,00	4.772.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	125.886,68	264.128,48	10.000,00	0,00	0,00	250.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	25.554,22	28.761,40	0,00	0,00	600.000,00	1.500.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	98.923,00	13.000,00	0,00	300.000,00	500.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	27.933,57	27.933,57	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE TITOLO 2	907.850,64	1.170.142,62	171.450,00	469.613,00	5.079.500,00	9.727.375,00

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati. Si precisa che allo stato attuale non ci sono opere pubbliche in corso di realizzazione.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Manutenzione scuola materna Iscol@	40.000,00	Destinazione vincolata
	656,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	40.656,00	
Manutenzione scuola media Iscol@	100.000,00	Destinazione vincolata
	18.703,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	118.703,00	

Riqualificazione zona ERP	64.000,00	Destinazione vincolata
	16.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	80.000,00	
POR FESR Sardegna 2014/2020 az. 4.3.1 progetti sperimentali di reti intelligenti	39.960,00	Destinazione vincolata
	594,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	40.554,00	
Adeguamento alle norme sanitarie del cimitero comunale	300.000,00	Destinazione vincolata
Totale	300.000,00	
Adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità campo sportivo	800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	800.000,00	
Adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità palestra comunale	800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	800.000,00	
Adeguamento strutturale e normativo in materia di sicurezza e agibilità della biblioteca comunale	600.000,00	Destinazione vincolata
Totale	600.000,00	
Adeguamento Palazzo Municipale alle norme di sicurezza ed agibilità	900.000,00	Destinazione vincolata
Totale	900.000,00	
Sistemazione viabilità rurale	700.000,00	Destinazione vincolata
Totale	700.000,00	
Riqualificazione viabilità urbana e centro storico	900.000,00	Destinazione vincolata
Totale	900.000,00	
Ristrutturazione Museo della Maschera	600.000,00	Destinazione vincolata
Totale	600.000,00	
Ampliamento e adeguamento Centro di aggregazione Sociale	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
Adeguamento alle norme di sicurezza ed agibilità scuole elementari	990.000,00	Destinazione vincolata
Totale	990.000,00	
Riqualificazione energetica scuola media	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
Completamento aree esterne scuola materna	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
Adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica	1.300.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.300.000,00	
Riqualificazione aree verdi centro urbano	900.000,00	Destinazione vincolata
Totale	900.000,00	
Riqualificazione area San Cosimo	900.000,00	Destinazione vincolata
Totale	900.000,00	
Adeguamento struttura polivalente San Cosimo	800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	800.000,00	
Ripristino depuratore fognario San Cosimo	250.000,00	Destinazione vincolata
Totale	250.000,00	
Recupero funzionale rete smaltimento acque bianche centro storico	900.000,00	Destinazione vincolata
Totale	900.000,00	
Riqualificazione Piazza Santa Maria	700.000,00	Destinazione vincolata
Totale	700.000,00	
Restauro campanile della Chiesa di Santa Maria	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
Sistemazione muro di contenimento della Via Vittorio Emanuele II nell'intersezione con la Piazza Europa	100.000,00	Destinazione vincolata
Totale	100.000,00	
Riqualificazione della Via Vittorio Emanuele II - La Via dei Musei	450.000,00	Destinazione vincolata
Totale	450.000,00	

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Palazzo municipale	C.so Vitt. Emanuele 3°	Sede Istituzionale	adeguamento
Biblioteca Comunale	Piazza Europa 5	Biblioteca	adeguamento
Magazzino Comunale	Via Nuoro	Deposito	nessuna variazione
Centro Aggregazione Sociale	Via Vitt. Emanuele II	CAS	ampliamento
Centro Diurno Anziani	Corso Vitt. Emanuele III	Centro Anziani	nessuna variazione
Palestra Comunale	Via Nuoro	Palestra	adeguamento
Struttura polivalente	Loc. San Cosimo	Nessuno	adeguamento
Campo sportivo	loc. Maramele	sportivo	adeguamento
Cimitero Comunale	Via Cavour	Cimitero	adeguamento
Museo della maschera	piazza Europa 5	Museo	ristrutturazione
Museo della cultura e del lavoro	via Sardegna	Museo	nessuna variazione
Museo dell'archeologia e del territorio	Via manno	Museo	nessuna variazione
Scuola Materna	Via Berlinguer	Scuola	completamento
Scuola Elementare	Via Cagliari	Scuola	adeguamento
Scuola Media	Via Marsala	Scuola	riqualificazione

2.4.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva dai proventi dei permessi a costruire.

2.4.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso

del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	1.151.550,72	1.019.330,65	950.214,40	889.475,79	841.151,72	805.042,67
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
Spesa per interessi	41.685,97	39.555,91	37.819,26
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	48.324,07	36.109,05	37.845,70
Residuo debito	841.151,72	805.042,67	767.196,97
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

2.4.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	72.253,00	166.500,00	4.375,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-72.253,00	-166.500,00	-4.375,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.891.646,79				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		130.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.375.335,36	789.915,87	Titolo 1 - Spese correnti	3.460.415,55	2.760.941,40
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.127.039,04	1.826.564,49	Titolo 2 - Spese in conto capitale	656.500,53	469.613,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	403.712,99	265.038,11	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	347.641,31	267.360,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			0,00
Totale entrate finali	6.145.375,49	3.278.878,47	Totale spese finali	4.116.916,08	3.230.554,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	48.324,07	48.324,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	658.910,99	625.700,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	700.885,19	625.700,00
Totale Titoli	658.910,99	625.700,00	Totale Titoli	749.209,26	674.024,07
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.804.286,48	3.904.578,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.866.125,34	3.904.578,47

Si precisa che il fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio è di €. 1.938.161,14.

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D3	D3	0	0	0%
D4	D4	1	1	100,00%
D6	D6	1	1	100,00%
C5	C5	4	4	100,00%
C4	C4	0	0	0%
C1	C1	2	1	50,00%
B4	B4	0	0	0%
B2	B2	0	0	0%
D1	D1	1	1	100,00%
C	SEGRETARIO	1	1	100,00%
D5	D5	1	1	100,00%
C2	C2	2	2	100,00%
B5	B5	1	1	100,00%
B3	B3	2	2	100,00%

A riguardo si evidenzia che l'ente ha previsto, nella delibera n. 5 del 25/01/2018 della programmazione fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, l'assunzione di un istruttore amministrativo cat. C a tempo pieno e indeterminato.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	2.149,25	131.110,93	144.024,27	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	2.149,25	131.110,93	144.024,27	=

In riferimento al saldo finale di competenza finanziaria potenziata si evidenzia per l'anno 2018 un saldo di appena **€. 2.149,25** derivante dall'applicazione dell'avanzo accantonato presunto per l'importo di €. 130.000,00 a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio, avvenuto con Delibera C.C. n. 34 del 30/11/2017 per la **Causa Melis** (sentenza 247/2017), dell'importo di €. 479.000,00 da ripartire – a seguito di transazione conclusa - in tre quote annuali di cui la prima a dicembre 2017 per €. 157.000,00 la seconda da corrispondere nel 2018 sempre dell'importo di €. 157.000,00 e infine la terza da corrispondere nel 2019 per l'importo di €. 165.000,00.

Si precisa inoltre che l'ente ha richiesto e ottenuto spazi finanziari verticali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per €. 60.000 da utilizzare per interventi manutentivi su immobili comunali tramite avanzo destinato agli investimenti; A seguito dell'approvazione del consuntivo 2017 si procederà tramite variazione di bilancio all'applicazione del suddetto avanzo.

3 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 14 settembre 2015, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 10 agosto 2015, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

4.1 GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

In questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

4.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Urbanistico Comunale

Delibera di approvazione: C.C. n. 9
Data di approvazione: 16/04/2004

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Zona A	115.881,00	115.881,00	0,00
Zone B	423.672,00	423.672,00	0,00
Zone C	78.490,00	78.490,00	0,00
Zone D	725.974,00	725.974,00	0,00
Zone E - H - S - Viabilità	47.151.576,00	47.151.576,00	0,00
Zone F	404.304,00	404.304,00	0,00
Zone G	16.445,00	16.445,00	0,00
PEEP	86.890,00	86.890,00	0,00

PIP	26.748,00	26.748,00	0,00
-----	-----------	-----------	------

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	115.881,00	100,00%	77.452,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	115.881,00	100,00%	77.452,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P. S'Eredadu	29.986,00	26.986,00		Comune + AREA
P.E.E.P. Boeli	56.904,00	56.904,00		Comune + AREA

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.I.P.	26.748,00	26.748,00		Comune di Mamoiada

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti ad eccezione dei seguenti aspetti: Adeguamento degli strumenti pianificatori alle norme PAI e del PRP in corso di predisposizione.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	801.573,00	792.650,00	797.393,00	789.915,87	-0,94%	789.915,87	789.915,87
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.896.457,00	1.804.737,00	1.839.173,00	1.826.564,49	-0,69%	1.736.811,80	1.736.811,80
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	218.415,00	228.555,00	302.855,00	265.038,11	-12,49%	243.475,00	239.575,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.916.445,00	2.825.942,00	2.939.421,00	2.881.518,47	-1,97%	2.770.202,67	2.766.302,67
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	315.614,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	214.998,11	68.105,18	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	3.232.059,00	3.040.940,11	3.007.526,18	2.881.518,47	0,13%	2.770.202,67	2.766.302,67
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	158.612,84	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	158.612,84	0,00	130.000,00	0%	0,00	0,00

Si precisa che il fondo pluriennale vincolato ha un valore pari a zero nell'anno 2018 perché si intende definirlo in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	426.895,00	398.650,00	398.650,00	391.172,87	-1,88%	391.172,87	391.172,87
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	374.678,00	394.000,00	398.743,00	398.743,00	0%	398.743,00	398.743,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	801.573,00	792.650,00	797.393,00	789.915,87	-0,94%	789.915,87	789.915,87

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Non rilevano scostamenti significativi.

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.896.457,00	1.804.737,00	1.839.173,00	1.826.564,49	-0,69%	1.736.811,80	1.736.811,80
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.896.457,00	1.804.737,00	1.839.173,00	1.826.564,49	-0,69%	1.736.811,80	1.736.811,80

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Non rilevano scostamenti significativi.

4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	145.255,00	138.555,00	173.055,00	165.175,00	-4,55%	165.175,00	161.275,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0%	1.000,00	1.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.300,00	500,00	500,00	100,00	-80,00%	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	70.860,00	88.500,00	128.300,00	98.763,11	-23,02%	77.200,00	77.200,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	218.415,00	228.555,00	302.855,00	265.038,11	-12,49%	243.475,00	239.575,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

Per quanto riguarda gli interessi è da precisare che da quando è stata istituita la tesoreria unica gli importi previsti sono irrilevanti.

4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	670.368,00	0,00	0,00	243.960,00	0%	4.890.000,00	9.700.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.800,00	506.850,00	118.450,00	400,00	-99,66%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.200,00	14.200,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	14.200,00	20.000,00	40.000,00	20.000,00	-50,00%	20.000,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	704.568,00	541.050,00	161.450,00	267.360,00	65,60%	4.913.000,00	9.723.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Non sono previste entrate di queste tipologie.

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico	Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale
-----------	---------------	------------------	------------	----------------------------

	2015	2016	2017	2018	2017/2018	2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Non è prevista nel triennio di riferimento la contrazione di nuovi mutui.

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso del triennio.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	130.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	789.915,87	789.915,87	789.915,87
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.826.564,49	1.736.811,80	1.736.811,80

Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	265.038,11	243.475,00	239.575,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	267.360,00	4.913.000,00	9.723.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	625.700,00	627.300,00	594.300,00
TOTALE Entrate	3.904.578,47	8.310.502,67	13.083.602,67

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.760.941,40	2.567.593,62	2.724.081,97
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	469.613,00	469.613,00	9.727.375,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	48.324,07	36.109,05	37.845,70
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	625.700,00	627.300,00	594.300,00
TOTALE Spese	3.904.578,47	8.310.502,67	13.083.602,67

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	3.244.964,18
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	102.167,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	3.423.567,29
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	2.326.729,85
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	845.220,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	807.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.904.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	1.095.271,61
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.689.327,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	3.250.653,29
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	3.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	127.418,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	388.225,63
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	241.339,96
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	1.847.300,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	687.019,08	628.397,45	699.772,65	2.337.189,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	158.900,00	1.066.500,00	4.375,00	907.775,00
TOTALE Spese Missione	845.919,08	1.694.897,45	704.147,65	3.244.964,18

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	44.575,00	945.200,00	45.200,00	1.034.975,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	302.171,01	291.076,89	319.353,64	912.601,54
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	66.245,12	47.256,12	54.006,12	167.507,36
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	33.388,00	33.388,00	33.838,00	100.614,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	169.850,00	174.400,00	24.178,45	46.428,45
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	135.417,83	127.206,32	134.486,32	397.110,47
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	74.462,12	59.910,12	60.810,12	195.182,36
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	19.810,00	16.460,00	32.275,00	390.545,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	845.919,08	1.694.897,45	704.147,65	3.244.964,18

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2018 - 2020

MISSIONE 02 - Giustizia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	36.245,00	32.561,00	33.361,00	102.167,00
TOTALE Spese Missione	36.245,00	32.561,00	33.361,00	102.167,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	36.245,00	32.561,00	33.361,00	102.167,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	36.245,00	32.561,00	33.361,00	102.167,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	244.805,40	241.989,89	246.859,00	733.654,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	199.913,00	1.790.000,00	700.000,00	2.689.913,00
TOTALE Spese Missione	444.718,40	2.031.989,89	946.859,00	3.423.567,29

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	90.371,40	7.780,89	208.950,00	307.102,29
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	149.122,00	1.019.584,00	531.984,00	1.700.690,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	205.225,00	1.004.625,00	205.925,00	1.415.775,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	444.718,40	2.031.989,89	946.859,00	3.423.567,29

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	208.815,87	192.843,49	217.270,49	618.929,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.800,00	1.100.000,00	600.000,00	1.707.800,00
TOTALE Spese Missione	216.615,87	1.292.843,49	817.270,49	2.326.729,85

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di	9.900,00	502.800,00	2.800,00	515.500,00

interesse storico				
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	206.715,87	790.043,49	814.470,49	1.811.229,85
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	216.615,87	1.292.843,49	817.270,49	2.326.729,85

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.570,00	13.500,00	18.150,00	45.220,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	200.000,00	600.000,00	800.000,00
TOTALE Spese Missione	13.570,00	213.500,00	618.150,00	845.220,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	13.570,00	213.500,00	618.150,00	845.220,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.570,00	213.500,00	618.150,00	845.220,00

MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE Spese Missione	2.500,00	2.500,00	802.500,00	807.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.500,00	2.500,00	802.500,00	807.500,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	2.500,00	2.500,00	802.500,00	807.500,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.000,00	1.500,00	2.500,00	8.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	102.000,00	22.000,00	4.772.000,00	4.896.000,00
TOTALE Spese Missione	106.000,00	23.500,00	4.774.500,00	4.904.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	4.000,00	1.500,00	4.752.500,00	4.758.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	102.000,00	22.000,00	22.000,00	146.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	106.000,00	23.500,00	4.774.500,00	4.904.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	281.371,61	280.950,00	282.950,00	845.271,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE Spese Missione	281.371,61	280.950,00	532.950,00	1.095.271,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	275.500,00	275.500,00	275.500,00	826.500,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	4.571,61	4.150,00	255.150,00	263.871,61
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.300,00	1.300,00	2.300,00	4.900,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	281.371,61	280.950,00	532.950,00	1.095.271,61

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	200.269,00	187.729,00	201.329,00	589.327,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	600.000,00	1.500.000,00	2.100.000,00
TOTALE Spese Missione	200.269,00	787.729,00	1.701.329,00	2.689.327,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	200.269,00	787.729,00	1.701.329,00	2.689.327,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	200.269,00	787.729,00	1.701.329,00	2.689.327,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	829.060,29	799.633,00	821.960,00	2.450.653,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	300.000,00	500.000,00	800.000,00
TOTALE Spese Missione	829.060,29	1.099.633,00	1.321.960,00	3.250.653,29

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	36.645,00	37.145,00	38.145,00	111.935,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	52.125,21	79.800,00	79.800,00	211.725,21
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	10.809,60	1.679,00	19.880,00	32.368,60
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	6.750,00	10.100,00	10.100,00	26.950,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	695.130,48	643.409,00	1.145.735,00	2.484.274,48
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	27.600,00	327.500,00	28.300,00	383.400,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	829.060,29	1.099.633,00	1.321.960,00	3.250.653,29

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE Spese Missione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	87.418,00	20.000,00	20.000,00	127.418,00
TOTALE Spese Missione	87.418,00	20.000,00	20.000,00	127.418,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	87.418,00	20.000,00	20.000,00	127.418,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la	87.418,00	20.000,00	20.000,00	127.418,00

formazione professionale**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	124.181,18	126.433,88	137.610,57	388.225,63
TOTALE Spese Missione	124.181,18	126.433,88	137.610,57	388.225,63

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	83.825,18	95.001,88	106.178,57	285.005,63
Totale Programma 03 - Altri fondi	30.356,00	21.432,00	21.432,00	73.220,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	124.181,18	126.433,88	137.610,57	388.225,63

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	41.685,97	39.555,91	37.819,26	119.061,14
Titolo 4 - Rimborso prestiti	48.324,07	36.109,05	37.845,70	122.278,82
TOTALE Spese Missione	90.010,04	75.664,96	75.664,96	241.339,96

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	41.685,97	39.555,91	37.819,26	119.061,14
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	48.324,07	36.109,05	37.845,70	122.278,82
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	90.010,04	75.664,96	75.664,96	241.339,96

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	625.700,00	627.300,00	594.300,00	1.847.300,00
TOTALE Spese Missione	625.700,00	627.300,00	594.300,00	1.847.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	625.700,00	627.300,00	594.300,00	1.847.300,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	625.700,00	627.300,00	594.300,00	1.847.300,00

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, è rilevabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	16.183,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	1	16.183,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	1	12.390,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	14	553.568,00	15	592.907,00	15	597.907,00
Totale del Personale	15	565.958,00	15	592.907,00	15	597.907,00
Spese del personale	-	565.958,00	-	592.907,00	-	597.907,00
Spese corrente	-	2.917.941,40	-	2.732.593,62	-	2.724.081,97
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	19%	-	22%	-	22%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
PROVENTI CESSIONI AREE PEEP (PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE) CAP.S.323601	alienazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00

PROVENTI CESSIONI AREE P.I.P CAP.S/3585	alienazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
---	-------------	----------	----------	----------

Per il triennio 2018/2020 le suddette alienazioni sono limitate esclusivamente alla trasformazione degli attuali diritti di superficie in diritti di proprietà. Questo può avvenire solo ed esclusivamente a richiesta specifica degli attuali assegnatari delle aree.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

31. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
32. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2018	Anno 2019
Servizio di igiene urbana	826.500,00	entrate TARI	3 ANNI	275.500,00	275.500,00
Gestione e riqualificazione illuminazione pubblica	300.000,00	statale	1 anno	0	300.000,00

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2018	Anno 2019

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2018 - 2020

--	--	--	--	--	--

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

Descrizione acquisto	Durata del contratto	Stima dei costi primo anno	Forma di finanziamento	Stima costi secondo anno	Costi su annualità successive

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
Destinazione vincolata	243.960,00	4.890.000,00	9.700.000,00	14.833.960,00
Stanzamenti di bilancio	35.953,00	0,00	0,00	35.953,00
TOTALE Entrate Specifiche	279.913,00	4.890.000,00	9.700.000,00	14.869.913,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	199.913,00	1.790.000,00	700.000,00	2.689.913,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	1.100.000,00	600.000,00	1.700.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	200.000,00	600.000,00	800.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.000,00	0,00	4.750.000,00	4.830.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	600.000,00	1.500.000,00	2.100.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	300.000,00	500.000,00	800.000,00
TOTALE	279.913,00	4.890.000,00	9.700.000,00	14.869.913,00

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	3
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	3
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.3.2	Analisi demografica	10
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	11
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	12
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	12
2.1.1	Le strutture dell'ente	13
2.2	I SERVIZI EROGATI	13
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	14
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	14
2.3.1	Società ed enti partecipati	14
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	14
2.4.1	Le Entrate	15
2.4.1.1	Le entrate tributarie	15
2.4.1.2	Le entrate da servizi	16
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	16
2.4.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	17
2.4.2	La Spesa	17
2.4.2.1	La spesa per missioni	17
2.4.2.2	La spesa corrente	18
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	19
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	19
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	19
2.4.3	La gestione del patrimonio	21
2.4.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	21
2.4.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	21
2.4.6	Gli equilibri di bilancio	22
2.4.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	23
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	24
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	24
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	25
4	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	26
4.1	GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	26
4.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	26
4.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	26
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	27
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	28
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	28
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	29
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	29
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	30
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	30
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	30
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	31
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	31
4.3.1	La visione d'insieme	31
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	32
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	33
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	39
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	40

5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	40
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	41
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	41
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	42
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	42
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	43